

**DELIBERAZIONE  
DEL  
CONSIGLIO NAZIONALE DI AMMINISTRAZIONE**

**N. 7/2010**

**OGGETTO: Diritti di segreteria. Revoca della deliberazione del Consiglio Nazionale d'Amministrazione n. 79/2007.**

L'anno **duemiladieci** addì **22** del mese di **gennaio** alle ore **11.30** e seguenti nella sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito, in **ROMA**, Piazza Cavour, n.25, **sede dell'Agazia Autonoma** per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, il **Consiglio di Amministrazione** nelle persone dei Signori:

- |  |                       |
|--|-----------------------|
| • <b>MELILLI Dott. Fabio</b>           | <i>Presidente</i>     |
| • <b>VIGNERI Prof.ssa avv. Adriana</b> | <i>Vicepresidente</i> |
| • <b>ANNIBALI Dott. Alessandro</b>     | <i>Consigliere</i>    |
| • <b>DANZI' Dott.ssa Maria Angela</b>  | <i>Consigliere</i>    |
| • <b>NICOTRA Prof.ssa avv. Ida</b>     | <i>Consigliere</i>    |
| • <b>PAOLINI Dott. Carlo</b>           | <i>Consigliere</i>    |
| • <b>RENZI Dott. Matteo</b>            | <i>Consigliere</i>    |
| • <b>RUFFINO Dott.ssa Daniela</b>      | <i>Consigliere</i>    |
| • <b>SORO avv. Francesco</b>           | <i>Consigliere</i>    |

Presente
<b>SI</b>
<b>SI</b>
<b>NO</b>
<b>NO</b>
<b>SI</b>
<b>SI</b>
<b>NO</b>
<b>NO</b>
<b>SI</b>

Presiede la seduta il **Presidente, Dott. Fabio Melilli.**

Partecipa alla seduta il **Direttore Generale, Dott.ssa Giovanna Marini**, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante avvalendosi della collaborazione del personale degli Uffici.

## **DELIBERAZIONE N. 7 DEL 22 GENNAIO 2010**

**Oggetto:** Diritti di segreteria. Revoca della deliberazione del Consiglio Nazionale d'Amministrazione n. 79/2007.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSO che con deliberazione n. 79/2007 il C.d.A. Nazionale, nel prendere atto delle numerose pronunce giurisprudenziali intervenute sulla materia e al fine di evitare un potenziale danno erariale conseguente ad ulteriori sentenze di condanna al pagamento, ha disposto di riconoscere e corrispondere i “diritti di segreteria” ai segretari utilizzati in Agenzia e Sspal ai sensi dell’art. 48-*bis* del CCNL del 16 maggio 2001;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 74 adottata nella seduta del 25 maggio 2009, lo stesso Consiglio di Amministrazione, rinnovando “[...] *la richiesta di interpretazione autentica già formulata con la deliberazione n. 104/2002 con riferimento all’art. 48-bis del CCNL del 16 maggio 2001, affinché venga accertata la spettanza dei diritti di segreteria ai segretari utilizzati in Agenzia e Sspal [...]*”, ha sospeso l’efficacia della deliberazione n. 79/2007 fino alla definizione della predetta interpretazione autentica;

VISTA la nota dell’ARAN prot. n. 7886 del 23 settembre 2009 con cui, in riscontro alla richiesta di avvio della procedura di interpretazione autentica, si comunica che la stessa non avrà un ulteriore seguito in quanto il Dipartimento della Funzione Pubblica ha ritenuto non sussistere le condizioni per procedere alla stessa;

VISTA la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 7352 del 19.08.2009 allegata alla nota sopra citata in cui vengono esplicitate le motivazioni che hanno portato a tale conclusione;

CONSIDERATO che nella predetta nota, partendo dalla pronuncia della Corte dei Conti n. 15/2008 si correla la determinazione del quantum spettante per diritti di segreteria all’effettivo servizio svolto dal segretario all’interno dell’ente in quanto gli stessi sono dovuti per “*l’effettiva estrinsecazione della funzione di rogante*”;

VISTA la nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. n. 97743 del

18.09.2009 che concorda con le conclusioni e le valutazioni espresse nella nota del Dipartimento suddetta;

ATTESO che, successivamente all'adozione della deliberazione n. 74/2009, sono pervenute, da parte di alcuni segretari comunali in servizio sia presso l'Agenzia sia presso la SSPAL, note di diffida dirette a ripristinare, tra quelle presenti nel trattamento economico, la voce retributiva denominata "diritti di segreteria", nonché a corrispondere gli arretrati di quanto allo stesso titolo maturato;

CONSIDERATO che nella seduta del 1 ottobre 2009 questo Consiglio ha ritenuto opportuno richiedere un parere ad un esperto esterno in merito al corretto *iter* da seguire per dare attuazione a tale orientamento;

VISTA la nota prot. n. 0079416 del 21.11.2009 con cui si richiede un parere in merito al prof. Giuseppe Franco Ferrari;

VISTO il parere acquisito al prot. n.004438 del 21.01.2010 in cui si assume che:

- nel difficile contesto venutosi a creare la soluzione preferibile può essere individuata nella contrattazione collettiva con il superamento della corresponsione dei diritti di segreteria attraverso la previsione di una specifica componente stipendiale variabile per i segretari utilizzati in Agenzia e Sspal.
- Nelle more delle contrattazione collettiva *“parrebbe più opportuno ricorrere all'istituto della revoca di cui all'art. 21 quinquies della L. 241/1990 quale ritiro ex nunc di atto originariamente opportuno che, tuttavia, non sia più riconosciuto conforme alle esigenze di interesse pubblico per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o mutate circostanze di fatto o per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario; viene dunque presupposta una valutazione dell'opportunità della persistenza dell'atto in relazione alla diversa situazione che si è determinata per nuove o mutate circostanze. Circostanze queste che nella fattispecie potrebbero essere rinvenute nei pronunciamenti assunti più di recente dall'Organo di controllo e nell'indirizzo raggiunto in termini chiarificatori dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la nota del 5.8.2009 – recepita poi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 18.9.2009”*;

VISTO l'art. 21 quinquies della L. 241/1990 così come modificata dalla L. 15/2005 per cui *“Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere*

*revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti.(...).”;*

RITENUTO che, in base al parere acquisito e nei termini sopra descritti, sussistono le condizioni per procedere alla revoca ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/90 della delibera del CDA Nazionale n. 79/2007 considerato quanto recentemente sostenuto dalla Corte dei Conti e dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la nota del 5.8.2009 – recepita poi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 18.9.2009;

VISTO il d.P.R. 4 dicembre 1997, n. 465;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il CCNL dei segretari comunali e provinciali sottoscritto il 16 maggio 2001;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge:

## **DELIBERA**

1. Di revocare in autotutela ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990 la deliberazione del Consiglio Nazionale d'Amministrazione n. 79/2007 per i motivi di cui in premessa.
2. Di incaricare il Direttore Generale dell'esecuzione della presente deliberazione.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 20 del regolamento per il funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'agenzia Autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, approvato con deliberazione n.15/7 del 30 luglio 1998, e s.m.i., è stata pubblicata, ai sensi dell'articolo 21 del medesimo regolamento, mediante affissione all'albo delle pubblicazioni, per otto giorni a far data dal \_\_\_\_\_  e mediante inserimento nel sito internet dell'agenzia per \_\_\_\_ giorni dal \_\_\_\_\_.

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DELLA  
PUBBLICAZIONE